



GRANDI GIARDINI ITALIANI

Milano, 9 maggio 2018

13 nuove adesioni nel 2018

Ogni anno, da vent'anni, ci vediamo per annunciare le novità che riguardano i giardini che fanno parte del network **Grandi Giardini Italiani**. Quest'anno sono lieta di annunciare l'adesione di ben **13 nuovi giardini**.

Adesso possiamo dire di rappresentare giardini dall'Alto Adige a Malta, isole comprese, con l'aggiunta della rete **Gardens of Switzerland**. Per il pubblico amante dei giardini è quindi ancora più facile avere informazioni aggiornate ed attendibili su **133** splendidi **giardini** visitabili in **Italia**, a **Malta** e in **Svizzera**. La filosofia del Network è quella di far circolare più velocemente informazioni e *know how* tra le proprietà e di mettere in luce i casi positivi che possono essere presi come esempio per chi deve curare un giardino aperto ai visitatori.

Grandi Giardini Italiani quindi può offrire servizi che per il singolo sarebbero troppo onerosi in termini di investimenti in personale, tempo e denaro. Quest'anno per esempio **Grandi Giardini Italiani** è stata presente al BIT e avrà un suo stand al WMT di Londra, una delle fiere del turismo più importanti al mondo; un'opportunità di promozione difficilmente sostenibile per un singolo giardino.

Presento oggi la nuova edizione 2018 della **Guida Grandi Giardini Italiani**, che ritengo uno strumento molto utile per chi vuole visitare giardini. Nella Guida troverete anche le proprietà che quest'anno hanno voluto aderire al Network.

Ecco le nuove adesioni nel 2018:

- Palazzo Gromo Losa** (Piemonte - Cassa di Risparmio di Biella)
- Palazzo La Marmora** (Piemonte - proprietà privata)
- Villa Durazzo Pallavicini** (Liguria - proprietà comunale)
- Villa Marigola** (Liguria - proprietà della Cassa di Risparmio di La Spezia)
- Vigne di Bellavista** (Lombardia - proprietà privata)
- Castello delle Rose di Cordovado** (Friuli-Venezia Giulia - proprietà privata)
- Orto Botanico di Padova** (Veneto - proprietà dell'Università di Padova)
- Vigne di Petra** (Toscana - proprietà privata)
- Villa Imperiale** (Marche - proprietà privata)
- Fondazione Nicola Del Roscio** (Lazio - proprietà privata)
- Parco Giardino dei Ligustri** (Abruzzo - proprietà privata)
- Sella e Mosca** (Sardegna - proprietà privata)
- Palazzo Parisio** (Malta - proprietà privata)



Considerazioni sull'andamento di Grandi Giardini Italiani

Nel 2017 c'è stata una stagione turistica da record, a conferma del trend che vede la visita al giardino come un'esperienza che completa la vacanza, sia per il turista straniero sia per gli italiani. Ha aiutato enormemente il clima, bello da aprile ad ottobre, e la scelta, per esclusione, dei turisti sia italiani sia stranieri di passare le vacanze in Italia, considerata a minor rischio di attentati terroristici.

Non è più una moda passeggera visitare giardini per gli italiani. L'esigenza di trovare spazi all'aria aperta è un'esperienza di benessere, un'abitudine della nuova generazione di italiani che si comporta sempre di più come gli altri popoli europei in fatto di interesse per l'ambiente e l'ecologia.

Grazie alla vendita dei biglietti, moltissimi giardini hanno potuto investire in restauri e manutenzioni delle collezioni arboree. Ogni anno circa 40 giardini studiano con cura nuove scenografie per le fioriture annuali e 30 preparano laboratori o corsi. Crescono di anno in anno le assunzioni di personale qualificato e aumentano le visite scolastiche. Sempre di più il bene culturale è visto anche come un bene sociale, in quanto contribuisce certamente, attraverso il flusso turistico, all'economia locale.

Sono fiera di aver accompagnato lo sviluppo di queste proprietà e colgo l'occasione per ricordare il prezioso appoggio di Banca Aletti, Rado, Alpiq e Claber, partner che mi hanno permesso di fare di più e meglio per servire i giardini più belli d'Italia.

Con **Rado** abbiamo messo a punto il primo di una serie di orologi studiati per chi ama i giardini e la natura. Il primo modello "Leaf", con il quadrante in madre perla con impressa l'immagine di una foglia, è la quintessenza del connubio tra natura e design. Grazie a questo orologio, che sarà venduto in 90 Paesi nel mondo, il messaggio della bellezza dei nostri giardini sarà conosciuto da un pubblico sempre più largo ed internazionale.

Banca Aletti ha messo a disposizione una consulenza davvero preziosa per aiutare i proprietari di beni culturali a gestirsi meglio e a pensare al passaggio generazionale in maniera più fluida ed intelligente. Lavoriamo perché spariscano passaggi generazionali che dividono le proprietà o peggio che le congelano.



Grazie ad **Alpiq** abbiamo cominciato un lavoro di efficientamento del consumo dell'elettricità, per ridurre i costi notevoli del mantenimento di ville, castelli, serre e dimore storiche anche d'inverno. È ovvio constatare quanto sia importante aumentare gli introiti e contenere i costi per il buon governo di un bene storico; per bilanciare le due voci sono necessarie conoscenze tecniche di avanguardia.

Saluto e ringrazio per il ventesimo anno **Claber**, che da sempre ci insegna il giusto rispetto per l'uso dell'acqua, un bene che non deve essere sprecato grazie anche ad impianti di irrigazione automatizzati.

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il mio staff: Martina Casarini (eventi@grandigiardini.it), Monica Lamberti (media@grandigiardini.it) e Corrado Frey (commerciale@grandigiardini.it) che quotidianamente si impegnano per far conoscere i Grandi Giardini Italiani in Italia e all'estero, con professionalità e dedizione rare. Teniamoci in contatto attraverso la nostra Newsletter, Facebook, Twitter, YouTube ed Instagram: ci aspetta una stagione ricca di circa 500 appuntamenti, ognuno frutto della creatività dei proprietari e curatori dei Grandi Giardini Italiani.

Judith Wade

Fondatrice
Grandi Giardini Italiani Srl
Gardens of Switzerland
Como The Electric Lake

Per ulteriori informazioni:

Grandi Giardini Italiani

mob. +39 335 230743

ufficiostampa@grandigiardini.it

www.grandigiardini.it